



A.L.P.

Associazione Lavoratori e Pensionati "G. Marzotto"
Associazione di Promozione Sociale

Novembre
Dicembre
2017
Bimestrale
Spedizione
n° 6


Notiziario dell'Associazione Lavoratori Anziani "G. Marzotto" Aut. Tribunale di Vicenza n° 293 del 16/01/1973

Direzione e Redazione: Via Gaetano Marzotto 3 - 36078 VALDAGNO (VI) - Tel. e Fax 0445-410500

Uffici periferici: Via Marconi 34 Tel. 0445-481290 www.alpvaldagno.it e-mail: alpvaldagno@libero.it

Direttore responsabile Gianni Luigi Spagnolo. Redazione Mauro Dal Lago, Guido Caile, Nadia Cecchinato. Grafica e impaginazione Studio Progetto

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DBC Vicenza. Stampa: Punto Stampa Cornedo Vic.no



Care amiche, cari amici,
Siamo giunti alla fine di un altro anno che ha visto ancora la nostra Associazione protagonista e presente nella vita quotidiana di ognuno di noi e nel tessuto sociale della nostra città tramite le molteplici iniziative proposte.

Il mio desiderio, la mia speranza, ciò che mi ha guidato nelle attività quotidiane di quest'anno è che la nostra Associazione sia stata per tutti una grande famiglia, un punto di riferimento dove ci si può rivolgere nei momenti di difficoltà, dove si sta bene insieme e dove molte persone si impegnano per il bene dei propri componenti.

Non so se ci sono sempre riuscito, ma certamente il desiderio, la volontà, la speranza è sempre stata quella di operare per il bene e per la crescita sociale della nostra Associazione. Sento allora il desiderio di ringraziare tutti gli associati per l'amicizia e per la comprensione che mi hanno riservato e che sempre ho sentito nei miei confronti.

Ringrazio anche i componenti il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e tutti i numerosi volontari che si sono prodigati concretamente per la realizzazione delle nostre attività rivolte al bene di tutti.

Vi abbraccio tutti ed auguro ad ognuno di Voi e ai Vostri familiari un Natale di pace, di serenità, di voglia di aprirsi all'amore e alla solidarietà ed un anno 2018 ricco di salute e di prosperità.

Mauro Dal Lago

A MARZO 2018

L'attuale Consiglio Direttivo concluderà il proprio mandato. Voglio tralasciare per il momento di commentare il bilancio di quest'ultimo triennio, che tratterò esaurientemente nel prossimo notiziario e, soprattutto, nella prossima assemblea.

Voglio invece sottolineare l'importanza che il rinnovo delle cariche sociali rappresenta per la nostra Associazione, sia in termini di continuità, di efficienza e di solidarietà.

Ricordo che tutte le nostre attività sono seguite dai membri del Consiglio, secondo le peculiarità e il bagaglio di conoscenze professionali di ciascuno. I vari Consiglieri dedicano giornalmente parte del loro tempo, in modo volontario, affinché tutto ciò che riguarda la vita associativa si svolga e proceda regolarmente e nel migliore dei modi, per il bene dell'Associazione.

Sono perfettamente consapevole dell'impegno che questo comporta, così come so che, purtroppo, la vita lavorativa delle persone si conclude sempre più avanti come età e che, subito dopo il raggiungimento dell'agognata pensione, molti sono

chiamati ad impegni importanti nell'ambito familiare quali la cura e la custodia dei nipoti o di altri componenti il nucleo familiare.

Credo però che ci sia comunque lo spazio per dedicare una parte del proprio tempo per la vita dell'Associazione, mossi dal desiderio di donare agli altri il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite durante la vita lavorativa.

Fare attività di volontariato significa dare concreta testimonianza ai valori di solidarietà, di impegno sociale verso coloro che fanno fatica a tenere il passo in una società sempre più individualista, egoista e competitiva, che tende a lasciare indietro proprio coloro che sono in difficoltà.

Invito quindi coloro che intendono candidarsi per il triennio 2018 – 2021 come Consiglieri o come componenti del Collegio Sindacale di presentarsi in Sede e dare il loro nominativo entro Dicembre 2017. Sono a disposizione per fornire a tutti ogni informazione e chiarimento.

Grazie di cuore a nome dell'Associazione.

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI 2018 – 2021

Il **15 aprile 2018** terremo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale dell'Associazione.

Inutile sottolineare l'importanza fondamentale che tale fatto riveste per lo svolgimento e per il proseguimento della vita e delle attività dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, infatti, gestisce e decide non solo le cose pratiche legate ai fatti quotidiani ma, cosa importante, ne determina anche gli obiettivi, le direttive e le modalità per il conseguimento delle stesse.

È quindi importante la motivazione e lo spirito con cui i soci presenteranno la propria candidatura per essere eletti, che deve essere un insieme di disponibilità, di attenzione verso gli altri, di capacità di ascolto, nell'esclusivo interesse e servizio verso i soci.

I soci che intendono presentare la propria candidatura alle prossime elezioni, devono presentarsi in sede per compilare un apposito modulo, entro giovedì 21 dicembre 2017.

Dopo tale termine e verificata dal Consiglio Direttivo uscente la validità delle candidature, verrà fatto un elenco sia per quanto riguarda l'elezione del Consiglio Direttivo che per il Collegio Sindacale, elenco che verrà stampato sul notiziario di Gennaio-Febbraio 2018, insieme con le procedure e le modalità con cui si voterà per il rinnovo delle cariche sociali.



TESSERAMENTO 2018

A partire da LUNEDÌ 11 dicembre, apriremo la campagna tesseramento per il 2018. Voglio sottolineare l'importanza di rinnovare la tessera della nostra Associazione, prima di tutto per i soci che potranno usufruire di tutte le agevolazioni ed aiuti nei tanti problemi che ogni giorno si presentano, ma anche per l'Associazione stessa che può operare meglio, con più forza, facendo leva su un numero soci così rilevante, per avere non solo dei benefici economici in termini di agevolazioni e sconti, ma anche in generale nei rapporti con i terzi.

Negli anni precedenti Vi ho più volte pregato di farVi parte attiva nel parlare e propagandare la nostra Associazione con amici e parenti, cercando di spiegare lo spirito associativo che anima tutti coloro che operano nelle nostre molteplici attività, enfatizzando non solo i numerosi vantaggi derivanti dall'essere soci, ma sottolineando anche l'orgoglio di appartenere ad una associazione cui sta a cuore la solidarietà tra gli appartenenti ed il bene di tutti.

Ricordo che la nostra Associazione è aperta a tutti, con il solo vincolo del compimento della maggiore età.

Anche quest'anno, assieme alla tessera, daremo in omaggio il calendario 2018, con le foto delle nostre attività, dei nostri viaggi e soggiorni, ricordo di quanto è stato fatto nell'anno appena trascorso.

Il costo della tessera rimane fermo a € 18 e ricordo che il tesseramento viene fatto presso i nostri uffici di via Marconi 34 (vicino alla piazza del Comune) con i consueti orari.

Pregogli Associati di presentarsi all'iscrizione muniti della tessera 2017, in modo da rendere più celere la fase di tesseramento e di evitare tempi lunghi di attesa e soprattutto errori.

Ricordo inoltre di segnalare agli addetti al tesseramento eventuali variazioni di indirizzo in modo da ricevere tempestivamente e regolarmente il nostro notiziario, vero mezzo di comunicazione tra gli associati, segnalando inoltre se si vuol riceverlo in modo cartaceo o via e-mail.

Ricordo ancora che sul nostro sito www.alpvaldagno.it è possibile la visione del notiziario del bimestre appena trascorso mentre tramite il nostro servizio di e-mail alpvaldagno@libero.it si può anche richiederne l'invio in formato elettronico (PDF) e a colori.



IL RITRATTO

CRISTINA CASTAGNA (1977 - 2009)

Alpinista

Cristina Castagna e i viaggi. Cristina e le montagne, montagne sempre più alte. Cristina e il suo aiuto ai più deboli. Cristina costantemente alla ricerca delle emozioni più profonde, fuori e dentro di sé.

È un connubio solido, stretto, intenso, fra queste grandi passioni quello che ha caratterizzato la breve vita di una giovane donna che, per quanti l'hanno conosciuta, sarà davvero molto difficile dimenticare. La sua determinazione e la vivacità del carattere si erano manifestate quando ancora era molto piccola, tanto che in famiglia la chiamavano *el grìo* (il grillo) e ad appena tre o quattro anni era salita sul Pasubio camminando da sola e rifiutando caparbiamente l'aiuto dei grandi. I genitori – papà Agostino e mamma Ada Santagiuliana - amavano la montagna, frequentavano Gino Soldà e portavano spesso la piccola Cristina sui monti vicini, le Piccole Dolomiti. Cristina era nata a San Quirico di Valdagno il 23 dicembre 1977. Dopo gli studi, diplomatasi come infermiera professionale, decise di dedicarsi alle missioni umanitarie e prestò la sua opera prima in Africa e poi in Albania. Aveva solo diciotto anni (era il 1995) quando visse la sua prima esperienza di volontariato in Costa d'Avorio, presso l'ospedale della foresta di Alepè. Vi sarebbe ritornata qualche anno più tardi per aiutare suor Tiziana Maule di Arzignano, fondatrice di quella struttura ospedaliera, mentre qualche anno dopo, nel 1999, prese parte in Albania, insieme al Gruppo Alpini di San Quirico, alla missione "Arcobaleno" volta a soccorrere i profughi albanesi in fuga dalla guerra nel Kosovo. Lavorò quindi nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vicenza, mentre intanto andavano crescendo in lei una irrefrenabile passione per la montagna e l'amore per il fascino dell'alta quota. Un corso organizzato dal CAI di Valdagno le aprì orizzonti nuovi.



Cristina Castagna

limparò a conoscere le Alpi e le cime oltre i quattromila metri, che cominciò a frequentare sempre più assiduamente, preparandosi con duri allenamenti nei fine settimana e in ogni momento che il suo poco tempo libero le concedeva.

Andò inanellando una serie impressionante di ascensioni: salì sul Monte Bianco e sul Cervino, raggiunse tutte le cime dei quattromila in Svizzera e in Francia, arrampicò su ghiaccio e roccia e, inevitabilmente, vide crescere via via la sua fama negli ambienti dell'alpinismo vicentino. Da allora in poi Cristina cominciò a sognare altezze ancora più vertiginose. Nel 2003 partecipò a due spedizioni che la portarono in vetta all'Aconcagua (6992 m.), massima sommità del Sudamerica, e poi sull'Everest dove raggiunse ripetutamente il colle Nord, a oltre 7200 metri, senza però riuscire a spingersi oltre. L'anno seguente Cristina si aggiudicava un record importante, salendo con Mario Vielmo sulla cima del Shisha Pangma (8027 metri), in Tibet. Era la più giovane donna italiana a conquistare un ottomila, ossia una

delle 14 cime più alte della terra.

Nel 2005 fu in Pakistan e arrivò sulla vetta del Gasherbrum II (8030 m.), unica donna della spedizione che riuscì a completare l'impresa.

Dal 2006 cominciò il sodalizio con l'alpinista Giampaolo Casarotto, con cui condivise un approccio più «naturale» alla montagna basato sull'arrampicata senza ossigeno supplementare e senza l'ausilio di portatori. Nel 2007 conquistò la cima del Dhaulagiri, in Nepal (8170 m.), e questa nuova impresa, eccezionale per le condizioni climatiche in cui si era svolta e per le grandi difficoltà tecniche della scalata, oltre che suscitare ammirazione e clamore negli ambienti alpinistici consentì a Cristina Castagna di entrare nel team di punta della Salewa, l'azienda di abbigliamento e attrezzature sportive conosciuta in tutto il mondo.

L'anno 2008 la vide all'apice della sua attività alpinistica. Tornata in Tibet, salì – prima italiana in assoluto - sulla vetta del Makalu (8480 m.), la quinta monta-

gna più elevata della terra, superando con forza e tenacia straordinarie anche un principio di congelamento ai piedi.

Poi arriva l'estate del 2009. La giovane valdagnese parte carica di entusiasmo per l'ennesima avventura alpinistica, affronta e raggiunge con Casarotto quella che per lei è la quinta cima oltre quota ottomila, il Broad Peak in Pakistan (8040 m.). Una scalata durissima e un altro successo. Una nuova brillante conquista. Ma durante la discesa in pochi attimi si consuma il dramma. Lei scivola e precipita giù, sempre più giù, dove non è possibile raggiungerla per

tentare un soccorso ormai inutile. È la tragica fine di una grande alpinista.

Era il 18 luglio. Il suo corpo non fu mai recuperato. Pochi giorni dopo, il 10 agosto, l'alpinista Tarcisio Bellò, durante la spedizione vicentina "Chantir Gah 2009", scalò in solitaria una montagna inviolata nell'Hindu-Kush, propaggine occidentale dell'Himalaya e del Karakorum, e la ribattezzò Cima Cristina Castagna dedicandola alla memoria della giovane scomparsa.



Broad Peak - Pakistan (8040 m.)

(Parziale rielaborazione del testo di M. FONTANA in *Dizionario biografico della Valle dell'Agno*, a cura del Gruppo Storico Valle dell'Agno, CIERRE Edizioni, pp. 48-49).

Bibliografia
FONTANA M. *L'Acchiappasogni. Cristina Castagna*, Valdagno 2010.

CAVALLARO C. (a cura di), *Sul tetto del mondo. Omaggio a Cristina Castagna, alpinista e poetessa*, Corneio Vic. 2012.

AUGURI PRESIDENTE

Il nostro Presidente Onorario, Pietro Marzotto, compie a dicembre 80 anni.

Siamo tutti attorno a lui per augurargli sì salute e serenità ma soprattutto per dimostrargli il nostro affetto e la nostra riconoscenza per il bene che continua a dimostrare per l'Associazione.

È difficile, in poche righe, delineare la personalità e la sua figura di uomo anche per chi l'ha conosciuto e apprezzato nella sua veste di capitano d'azienda.

Mi rifugio, così, nel resoconto di un incontro che ebbe il nostro Presidente con un giornalista della Kyoss qualche anno fa e che ho conservato. È solo un breve riassunto, ma credo delinea molto bene il "carattere" di Pietro Marzotto.

..."Pietro Marzotto... un Conte, ma tosto, prego di quella nobiltà del lavoro che stenta a farsi incantare dalle apparenze. L'accento veneto che qua e là salta fuori, ..il "sior conte", come lo chiamano ancora, è schietto per natura.

Classe 1937. Dal 1972 è stata la mente del gruppo tessile di Valdagno, la sola industria tessile sopravvissuta agli anni Cinquanta, con un continuo, clamoroso, incessante turn over ed un unico punto di Stabilità: Pietro.

Dal 1972 e fino al 2004 è stata la mente del Gruppo; fu lui a comprare Bassetti, e Lanerossi negli anni '80 e nel '91 Hugo Boss.

Poi, nel 2004, uscito dal Gruppo e ceduto l'intero pacchetto azionario, Pietro ha saputo cambiare vita. Vendita Villa Valle al centro di Valdagno, si è trasferito in una dimora solitaria, in una Valle di pesca e di caccia tra Caorle e Portogruaro.

È un luogo magico, popolato da anatre selvatiche che in una soleggiata mattinata d'inverno affascina e porta la mente altrove, lasciando libero sfogo alle domande del giornalista:

Quali sono i suoi interessi oggi?-

"Faccio l'agricoltore, leggo molto, ascolto molta musica dilettante nella cucina e caccio qui, nella riserva.



*Caccio le anatre, una o due volte alla settimana"...
"È un eccellente tiratore" gli fa eco la signora Anna, sua moglie, una signora elegante e dai modi gentili.
Cosa le ha insegnato suo padre'-
"Mio padre mi ha insegnato l'attaccamento al lavoro e la dedizione assoluta all'Azienda, ad essere più coraggioso di quanto già non fossi. Ho cominciato a lavorare da giovane, e non ho più smesso. Sapevo di avere un enorme debito da ripagare per essere nato in una famiglia agiata e l'ho ripagato sul lavoro, agendo sempre con modestia e cognizione di causa".*

Cosa c'è nella sua vita che non è ancora riuscito a portare a termine?-

"Sono profondamente convinto che bisogna saper scegliere qui e ora. Ma forse non mi sposerei più tre volte....diciamo che almeno le prime due volte non mi sposerei, ma la terza sì con la qui presente Anna, ovviamente".

Due parole sull'inquinamento globale..-

"Non possiamo avvelenare il mondo e noi stessi, ma non possiamo neanche fermare il progresso. Di qui a cent'anni sarà una gran brutta cosa il mondo... L'ecologia è un terreno in cui bisognerà lavorare molto e che darà anche nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro".

Che cos'è per lei l'energia?-

"L'energia è la vita: senza energia non c'è vita. Le persone povere di energia sono povere di vita. L'energia è la molla che fa progredire l'umanità. Non per niente quando uno non ha energia si usa dire che è "moscio", sia mentalmente che fisicamente.

Certo ci sono anche gli spiriti contemplativi, ma anch'essi hanno una energia interiore.

Mentre i pelandroni...sono un'altra cosa..."

Caro Presidente, lei certamente non è mai rientrato in questa categoria (come ben ricordo durante mia attività aziendale...), ma oggi si goda il meritato

sereno "riposo" accanto alla moglie Anna con gli auguri e l'affetto di tutti noi.

Guido Caile

**AUGURI, PRESIDENTE!!!
e... BUONE FESTE DI FINE ANNO!!
dal Presidente, Consiglio Direttivo,
Collegio Sindacale e Soci tutti**



PROGRAMMAZIONE 2018

Stiamo preparando la programmazione delle attività per il 2018. Se avete dei suggerimenti per programmi culturali, ricreativi, vi preghiamo di segnalarceli passando presso la nostra sede di via G. Marzotto 3 o tramite telefono o mail in modo che possiamo valutarli ed eventualmente inserirli nella programmazione eventi 2018, prima di passarli alle varie agenzie per la definizione e la realizzazione tecnica.

Inoltre conto sempre sui Vs. suggerimenti anche per promuovere eventuali nuove iniziative che possano sempre più esaltare quei valori che da sempre sono propri della nostra Associazione, valori di solidarietà, di impegno, di responsabilità e di amicizia verso coloro che sono in difficoltà e sono meno fortunati.

L'impegno è che tutto sarà attentamente discusso e valutato dal Consiglio Direttivo.

Grazie per la Vs. collaborazione e per i Vs. preziosi suggerimenti.



IL RANCORE

Portare rancore. Un proverbio buddista lo definisce come tenere carboni ardenti nelle proprie mani. Viene dal latino "rancido", sta a significare portare dentro di sé qualcosa di marcio. Il rancore arriva quando trasformiamo il dolore per una ferita, che per sua natura guarirebbe, in una sofferenza costante. Arriva se indossiamo gli abiti della vittima e non siamo disposti a riconciliarci.



Il rancore esclude, crea tensione, chiude il cuore, fa ammalare. Se serbiamo rancore probabilmente non vogliamo assumerci qualche responsabilità, e abbiamo agito in ritardo rispetto a qualcosa che ci stava accadendo. Riconciliamoci con le ferite, guardandolo, facciamo un passo indietro rispetto al passato con un inchino, accogliendolo come maestro di vita, voltiamoci ora verso il futuro sollevando il capo, rivolti a quel mistero leggero che la vita ci offre quando siamo liberi dai pesi.

POLITICA: INUTILE INVENZIONE

Destra, sinistra, centro, estrema destra, estrema sinistra, fascisti, comunisti, socialisti, democratici, liberali, marxisti, leninisti, sindacalisti. Ma che cavolo me ne frega di che partito siete? Basterebbe semplicemente essere delle buone persone in fondo.

Chi lo dice che la politica in genere dovrebbe esistere?

Politica, religione ecc. sono elementi antropologici, insiti nella natura umana attuale e inscindibili da essa. È tramite tale realtà di fatto materiale e corporea che da sempre un'élite domina la stragrande maggioranza umana, sapendo come gestirla (e qui il discorso si farebbe oltremodo lungo e complesso...).

I latini dicevano "Divide et impera" e credo che non si sbagliassero!

È nella parte spirituale originale che sta tutto il segreto. È come un software comune, per rendere l'idea comprensibile e ridurla nel modo più semplice. Dimensione pura alla quale - come è facile notare oggi, più che mai -, non si dà il vero risalto, e viene usata per blandire, ingannare e strumentalizzare le masse.

Si parla bene per meglio fare, eventualmente l'opposto: in sintesi qualunque cosa sia valida per ottenere specifici scopi - generalmente - atti a conseguire quanta più ricchezza, potere e successo a tutti i livelli.

E la gente se ne accorge perfettamente, ma la maggioranza vuole stare nella propria splendida ignoranza e continuare a far finta di nulla per cercare di non avere responsabilità.

Il sistema odierno è eccellente nel prenderci in giro usando la nostra stessa natura: da un lato ci viene detto che siamo in democrazia e quindi comandiamo noi, mentre dall'altro non vogliamo responsabilità di governo.

Il risultato è che non si sa più di chi è la colpa se le cose vanno male. Una volta era del RE.

Ora di chi è?



LA POLENTA

*El fa da portavasi, el caliero de rame,
ma me mama fasea la poenta co ghe gera tanta fame.
Nel sacheto la impienava la man de farina,
nell'aqua de boio la soarpaiava fina fina.
De bronse, sul fogolare, ghe gera 'na montagneta,
ela la tendeva el fogo, la butava 'na socheta.
Girava la mescola me mama, vestia de nero,
la gera insanocià davanti al caliero.
Ogni tanto col piron la schisava un gnochetto,
mi faseo la guera e sparavo col s-ciopeto.
Col soito sestin roversava la poenta sul panaro;
mi gaveo fame e la tola batevo col cuciaro.
Nea nuvola de vapore la se slargava moesina,
in meso al nebion, spariva la lampada in cusina.
Gerimo sentà streti streti torno la tola par la sena,
taiavimo col filo le fete che bastava apena.
La poenta la serviva da carne, da contorno, da pan;
d'inverno, col fredo, la scaldava anca le man.*

Sergio Capovilla



L'INVERNO

L'inverno è la stagione che odio di più perché non si può andare al mare e fa molto freddo, ma si può in compenso andare in montagna per divertirsi a giocare con la neve che mi piace molto insieme ai miei amici. Gli animali vanno in letargo e gli uccellini si spostano. In inverno ci sono tante festività come il Natale e il Capodanno e tutti e due a me piace festeggiarli con i miei parenti e cuginetti perché ricevo tanti bei regali e anche tanto affetto. Un'altra cosa che non mi piace dell'inverno sono i malanni come il raffreddore, la tosse e l'influenza che colpiscono tante persone e li costringono a passare intere giornate a letto, una cosa a me non gradita. (Giorgio - 5 elem.)



*Parlavo del piccolo Gennaio
lo immagino il mese di gennaio come un
bimbo piccolo e ciociottello.
Tola dei begli occhioni rossi, delle belle
guarciotte rosse ed una bocca sorri-
dente.
Indossa una calda tutina gialla, una
sciarpina di lana rossa e delle manopole
line rosse.
Sulla testa porta una simpatica cuffia
ta rossa e gialla con un bel nani.
Sto seduto sulla neve a giocare con un
simpatico pupazzo di neve.
È arance, dolce e paccione.*

PALMANOVA L'IDEALE DI CITTÀ FORTIFICATA

Stella a nove punte, città dell'utopia, Il cinquecentesco baluardo difensivo dei confini orientali di Venezia.

Fu voluta a seguito delle numerose scorribande (almeno sette, tra il 1400 e il 1500) dei Turchi Ottomani che dalla Serbia giunsero fino a Treviso e Serravalle (Vittorio Veneto), impensierendo le difese veneziane e devastando la pianura friulana.

Geometricamente perfetta, è basata sul concetto razionalistico numerico rinascimentale.

Tutto il complesso fortificato è ribassato rispetto al piano di campagna, tanto da risultare invisibile fino a brevissima distanza:

- una stella a nove punte
- tre cerchie murarie
- il perimetro delle mura principali è di sette chilometri
- la costruzione è modulare e si sviluppa in poligoni di 200 passi veneti (circa 340 metri)
- il raggio della prima cerchia muraria, dal centro focale di Piazza Grande, è di 300 passi veneti (510 metri)
- nei progetti originali al centro della Piazza Grande il punto focale era costituito da una torre circolare, con accanto un fortino poi demoliti
- all'interno dei bastioni la città si sviluppa su sei strade radiali, ciascuna della sezione di 1/5 del modulo base (14 metri)
- ogni strada è presidiata da due statue monumentali
- quattro i circuiti stradali radiali interni con sei piazzette nella seconda intersezione radiale
- tre porte d'accesso: Cividale, Udine e Aquileia (detta anche porta marittima).



PASSEGGIATA, GIRO ATTORNO ALLE MURA

Una passeggiata molto bella, rilassante, molto interessante per capire la struttura di questa grande macchina militare sei-settecentesca. Atmosfere decadenti, segni geometrici, scorci fotograficamente notevoli, questi i motivi per percorrere il giro attorno alle mura di Palmanova.

Da fine 2011 la cittadina, e soprattutto le strutture esterne della fortezza, sono interessate da un programma di recupero e valorizzazione, per diverso

tempo può essere che alcuni sentieri siano inaccessibili, tuttavia vi sono numerose tracce un po' dappertutto e tutte offrono scorci interessanti.

Il percorso è praticabile tutto l'anno, probabilmente la primavera è il periodo migliore pensando ai grandi prati dei terrapieni erbosi e alle fioriture di campo.

L'unico problema, almeno adesso prima di eventuali lavori di sistemazione, può essere che vi siano tratti

un po' fangosi nei periodi umidi o piovosi.

Il percorso è particolarmente adatto, e abbastanza frequentato dai locali, per la pratica del jogging e nordic walking. In questo senso potrebbe essere una meta molto interessante anche per praticanti provenienti da più lontano, abbinando l'amato sport agli aspetti culturali ed eno-gastronomici.

L'avvio (e/o il termine) della passeggiata può essere dalla piazza centrale, la Piazza Grande (un po' trascurata a dire il vero, ma si stanno facendo lavori di maquillage), per dirigere verso porta Cividale, dove si trova l'interessante Museo Storico Militare. Da visitare.

Conviene fare subito un giro sopra il bastione del museo e sopra la Porta in modo da avere una visione panoramica un po' dall'alto e cogliere il fatto che tutta la cittadina-fortezza si trova in una depressione artificiale rispetto al piano di campagna, praticamente invisibile dall'esterno fino a brevissima distanza dai bastioni.

L'intera fortezza è molto complessa ed è difficile capire pienamente il disegno e le varie opere di difesa, una specie di labirinto pieno di 'trappole' per eventuali assalitori, otticamente mascherate e invisibili. Più esaustive le foto aeree che mostrano chiaramente la magnifica simmetria del disegno.

Ridiscendiamo verso l'interno e attraversiamo la porta Cividale. All'esterno della porta, verso sinistra, iniziamo il giro delle mura in senso antiorario percorrendo inizialmente il fondo del trincerone, attorniate dalle grandiose muraglie in pietra bianca e mattoni rossi delle scarpate.

I sentierini sono numerosi, cerchiamo di spostarci nei luoghi più significativi in modo da rendere più interessante la passeggiata e cogliere gli aspetti salienti.

Verso nord, già ben restaurata, la punta della Lunetta Napoleonica che merita un accurato approfondimento.

Proseguiamo verso porta Udine, dove si trova il bellissimo ponte dell'acquedotto veneziano, già restaurato. Raccomandabile anche la visita al cortile interno della porta con le grandi ruote dei macchinari della porta stessa.

Proseguiamo all'esterno alla volta di porta Aquileia, a sud, sempre seguendo senza preoccupazioni di tracciato uno dei diversi sentieri nei vari risalti dei terrapieni.

Anche porta Aquileia è interessante e monumentale. Saliamo al monticello del terrapieno di difesa della porta che offre interessanti scorci e la luce più adatta per sfogarci fotograficamente.

Ora l'ultimo terzo di percorso alla volta di porta Cividale.

Se non visitato prima, andiamo a visitare il Museo Storico Militare, per poi ritornare alla Piazza Grande.



Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei **50** anni di matrimonio:



50°

Luigina
Battilana

Giuseppe
Sanmartin

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.

INVERNO E MALATTIE: 10 REGOLE PER LA SALUTE

Con l'arrivo della stagione fredda ecco un decalogo di consigli per salvaguardare la salute delle persone anziane.

L'**inverno** si avvicina e con esso compaiono anche i primi malanni di stagione. Le **persone anziane** sono considerate maggiormente a rischio di malattie influenzali perché il loro corpo non riesce più a combattere i virus e i batteri come una volta. In più, **freddo** e ghiaccio possono causare danni in modo diretto (geloni, intensificazione dei dolori reumatici e artritici e ipotermia accidentale) o indiretto (cadute accidentali sul ghiaccio).

1. **VACCINATEVI** contro le più comuni forme d'**INFLUENZA** o contro alcune malattie che potrebbero interessarvi. In questo modo, anche se contrarrete una di queste malattie, i sintomi saranno molto alleviati.
2. Regolate la **TEMPERATURA** degli ambienti interni e verificate che ci sia il giusto livello di umidità. Gli anziani, spesso, hanno una diminuita percezione del freddo, per colpa dell'età e di alcuni farmaci (ipnotici, anti-psicotici, tranquillanti o sedativi).
3. Aerate correttamente i locali per eliminare le sostanze nocive prodotte con il respiro e le sostanze chimiche provenienti dai materiali edili e dall'arredamento. Basta aprire le **FINESTRE** per circa 5 minuti, 2 o 3 volte al giorno per assicurare il giusto ricambio d'aria.
4. Evitate di sottoporre le persone anziane agli sbalzi di temperatura, che possono abbassare le **DIFESE IMMUNITARIE** e spianare la strada ai virus e ai batteri.
5. Non uscite nelle **ORE PIÙ FREDE** della giornata (la sera, la notte e la mattina). Fatevi accompagnare per fare una passeggiata dopo pranzo, nelle giornate più calde.
6. Indossate **VESTITI IDONEI** per il freddo. Scarpe, guanti e cappelli, insieme a cappotti, stivali o scarponcini imbottiti, non devono mancare dal guardaroba invernale.
7. Assicuratevi di avere una dieta alimentare corretta e assumere le **VITAMINE** da frutta e verdura di stagione. È meglio se fate pasti leggeri, spessi, ricchi ed equilibrati.
8. Possibilmente **NON RIMANETE SOLI** per troppo tempo...
9. Per consentire loro di avere un intestino sano cercate di mangiare **FIBRE E CEREALI**.
10. Sì all'**ATTIVITÀ FISICA** moderata. Le persone oltre una certa età hanno bisogno di fare movimento ogni giorno.

Gli anziani assumono molte medicine per curare i loro problemi di salute. Curare i malanni di stagione con i rimedi naturali diminuirà il numero di pasticche ingerite.

Per esempio, per liberare il naso chiuso si possono fare i suffumigi all'eucalipto.

Un buon rimedio per liberare le vie nasali è anche quello che consiglia di mettere in un po' di acqua bollente qualche bustina di camomilla e alcuni cucchiaini di bicarbonato e respirare i vapori, coperti da un asciugamano.

Per la tosse, invece della classica terapia farmacologica tradizionale, si possono usare gli infusi e le tisane a



base di alcune piante ad azione emolliente, come la Malva, l'Altea, il Lichene d'Islanda o quelle ad azione espettorante come la Saponaria, il Marrubio, la Primula e l'Issopo. Per i geloni si possono usare gli impacchi alle erbe (equisetto, ortica, arnica, lavanda e ruta), le fette di rapa o di patata.

VITAMINA D PER PREVENIRE LA FRAGILITÀ OSSEA

Spesso si sente parlare della **vitamina D** e dei suoi tanti utilizzi a scopi medici. La prima cosa che bisogna specificare è che si tratta di un para-ormone, ovvero una molecola che somiglia molto agli **ormoni** che regolano le principali funzioni dell'organismo. Ecco perché sono sempre di più coloro che la utilizzano per lo più per **prevenire la fragilità ossea**. Infatti questa **vitamina** svolge un ruolo di grande importanza nel tessuto osseo garantendo così un corretto assorbimento del **calcio**. Inoltre un corretto apporto di vitamina D è fondamentale soprattutto nelle persone anziane in quanto previene fratture e l'osteoporosi, entrambe condizioni che possono presentarsi con l'avanzare dell'**età**.

La **vitamina D per Anziani** è infatti di grandissima importanza anche dal punto di vista dell'umore visto che un buon apporto di questa molecola determina un'augmentata secrezione di endorfine ed altre sostanze simili che vanno ad agire proprio sullo stato d'animo. Si capisce perciò che la vitamina D fa bene non solo alle ossa, ma in generale all'organismo umano.

ALCUNI CONSIGLI UTILI PER CARENZA VITAMINA D ANZIANI

Ci sono alcune buone abitudini che per una persona anziana possono rivelarsi toccasana per la carenza di vitamina D.

In primis è bene rimanere per qualche minuto al sole, sfruttando qualche **commissione** da fare o anche una semplice passeggiata. Inoltre è bene considerare che chi ha bisogno di vitamina D in maggiori quantità deve assimilarne tramite alimentazione anche.

E questo vuol dire non dover rimanere ancorati all'idea di linea o di estetica perfetta in quanto un consumo maggiore di grassi può comportare un leggero aumento di peso. Oltre a considerare che un'**alimentazione** regolare, ottimizzando i pasti e soprattutto senza saltarne neanche uno contribuisce a migliorare l'assorbimento della vitamina D.

Mangiare poco significa fare in modo che questa molecola non venga assorbita nel modo giusto e che perciò non sia in grado di esplicare la sua azione benevola nell'organismo. Mettendo in pratica questi consigli, una persona anziana non può che avere dei benefici tangibili.



TRIESTE

GROTTA DEL GIGANTE E CASTELLO DI DUINO

Pioggia insistente e fastidiosa... Ma ci lasciamo intimidire dalle bizzarrie del tempo? No davvero, noi siamo di un'altra tempra! E così, senza perdere il buonumore, col confortante pensiero che saremo presto approdati a un noto agriturismo dove ci saremo abbondantemente rifocillati, ci siamo accinti a visitare la dimora di Carlo Alessandro della Torre e Tasso (**Von Thurn und Taxis**), terzo Duca del Castello di Duino. Una rivelazione: le 17 sale visitabili, sulle 70 dell'intero castello, erano colme di arredi, quadri e oggetti preziosi. Tra le altre spiccavano due sale, una colma di violini, viole e violoncelli e l'altra col "fortepiano" sul quale il grande Liszt musicò una poesia della padrona di casa dal titolo "La Perla". Spettacolare la scala ellittica autoportante di Andrea Palladio, vero capolavoro di architettura. Suggestiva invece, all'esterno, la svettante torre cinquecentesca. Un po' inquietante, la visita al "bunker", vasto 400 mq. e profondo 18 metri, costruito nel 1943 dagli italiani, sotto la direzione dei tedeschi (massimi esperti nel genere), funzionale nel caso di un eventuale sbarco alleato. La guida ci ha fatto poi notare lo spessore abnorme dei muri e ci ha spiegato che, dentro ad essi, esistono camminamenti ideati come vie d'uscita, verso il mare, contro eventuali attacchi nemici. Tali cunicoli venivano inoltre praticati anche dalla servitù il cui compito era di "servire" senza opprimere i Signori con prosaiche presenze Quanto snobismo! L'importante famiglia dei **Thurn und Taxis**, nota per aver dato i natali al grande Torquato Tas-

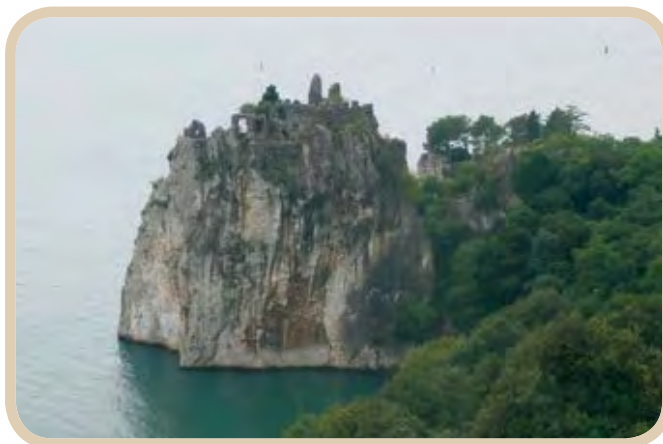


so, autore della Gerusalemme Liberata, può essere considerata una delle prime imprese multinazionali europee dal momento che detenne, per secoli, il monopolio del servizio postale tra l'impero tedesco e gli altri stati d'Europa. I Thurn, già principi del Sacro Romano Impero, a partire dal Quattrocento ebbero un ruolo fondamentale nella diffusione di questa vasta rete comunicativa, la cui direttrice principale era chiamata "Via di Fiandra". Un carro, trainato da quattro cavalli, attraversava le strade d'Europa giungendo ad una delle tante preposte stazioni. Qui, cavalli e cavalieri venivano sostituiti e la corsa riprendeva fino a destinazione. Risultato: la posta veniva recapitata in **tre giorni** (ma per favore non



diciamolo ai responsabili dei nostri attuali servizi postali, potremmo metterli in imbarazzo). A proposito, anche la denominazione "**TAXI**", tuttora in uso, deriva dal nome dei **TAXIS**. L'importante famiglia fu protetta da tutti i principi europei, da Maria di Borgogna a Filippo il Bello, fino al grande Carlo V e ai suoi successori. Perfino durante la rovinosa Guerra del Trent'anni (1618-1648) che decimò l'Europa con pesti e carestie, la famiglia THURN und TAXIS riuscì a conservare l'organizzazione del sistema postale. Il 1° gennaio del 1852, vennero inoltre introdotti i francobolli: la famiglia principesca gestiva, all'epoca, ben 450 uffici postali. Molti membri di questa casata furono anche Cavalieri di Malta.

Il Castello: la sua edificazione fu voluta nel 1389 da Ugone di Duino, in sostituzione del vecchio ma-



niero risalente al X secolo (che ospitò perfino il sommo Dante) e di cui, su di un panoramico sperone roccioso, a strapiombo sul mare, sono ancora visibili le antiche rovine. In tutti i tempi il castello ospitò musicisti, poeti, pittori e altre personalità di massimo rilievo. Nel 1912, lo scrittore e poeta praghese Rainer Maria Rilke vi compose le "Elegie Duinesi". A quest'ultimo è stata intitolata una passeggiata panoramica di due chilometri, ricca di splendidi scorci sulla Riserva naturale delle Falesie. Il sentiero offre la possibilità di osservare da vicino, in tre specifici punti panoramici, il fenomeno del carsismo generato dal Timavo, il fiume sotterraneo le cui riaffioranti limpide acque sono state a suo tempo celebrate da Virgilio. Al castello è legata anche la leggenda della Dama bianca, gettata in mare dal marito e magicamente riemersa in forme rocciose, ancora oggi

visibili nella baia di fronte alla costa.

Eravamo quindi partiti, sotto la pioggia, principalmente per svagarci e invece abbiamo scoperto cose bellissime ... Ma non è finita lì. Il pranzo, in uno splendido agriturismo, ci ha riservato altre sorprese: una simpatica ragazza, mentre mangiavamo, ci ha illustrato le recondite, filosofiche armonie sottese a ogni singola portata, tutte frutto di loro genuine produzioni. Insomma, un Agriturismo con la "A" maiuscola! E dopo tanto cibo, ci voleva qualcosa di adeguato... Poteva bastare una discesa nel cuore della terra, in seno a una Grotta definita "GIGANTE", da poco entrata nel Guinness dei primati come la più vasta al mondo e la cui origine viene fatta risalire a una decina di milioni di anni fa? Centinaia di scalini per scendere fin giù nelle viscere, altre centinaia per risalire ... ma godendo di un impatto emotivo senza pari. L'apertura al pubblico di questo vastissimo ambiente, impreziosito dalla presenza di numerose stalattiti e stalagmiti, un po' ci consola della perdita delle stupende (ex nostre) Grotte di Postumia passate, dal 1947, alla Jugoslavia.

Risaliti, infine, sul pullman "a due piazze" per il rientro, il cielo ironicamente non solo smette di piovere, ma profila all'orizzonte un cordone di nuvole rosa preannuncianti il sereno: "è un dispetto? A noi non importa più, siamo tutti ugualmente contenti!!!"

VIAGGI - SOGGIORNI 2017

Mese	Data	N° Giorni	Luogo	Tipologia Hotel	Quota Part.	Iscrizioni
NOVEMBRE	5	1	CAORLE	Pranzo pesce: Villa dei Dogi	Euro 50	CHIUSE
	11-20	10	BIRMANIA	Mandalay Lago Inle Pindaya Bagan Yangon	Euro 2460	Aperte
	22	1	VICENZA	Van Gogh: <i>Tra il grano e il cielo</i>	Euro 25	CHIUSE
DICEMBRE	8	1		Pranzo Sociale: Ristorante La Villa	Euro 25	Aperte



CORSI COMPUTER

Con settembre 2017 riprenderanno i corsi di computer, aperti a tutti gli associati, organizzati in collaborazione con la Coop. Studio Progetto.

Ricordo i contenuti dei corsi nei vari livelli:

CORSO DI COMPUTER BASE: rivolto a chi non ha mai utilizzato un computer o ha solo poche conoscenze e contenente nozioni introduttive per l'uso del computer, prime nozioni ed utilizzo di Word (foglio di scrittura) e di Exel (foglio elettronico), uso di icone e finestre, organizzazione di file/directory, gestione di files e cartelle, nozioni sui virus ed utilizzo antivirus.

CORSO DI INTERNET BASE: rivolto a chi sa già usare autonomamente il computer e concentrato sull'uso di Internet, posta elettronica e motori di ricerca. Più dettagliatamente spiegazione di cos'è Internet, come si naviga nel Web, la ricerca nel Web, gestione della posta elettronica, messaggi e sicurezza in Internet.

CORSO INTERNET AVANZATO: indirizzato a coloro che vogliono approfondire l'uso di In-

ternet, comprendere ed usare gli argomenti di nuova introduzione nel mondo online e conoscere i servizi disponibili su Internet quali p.e. gli acquisti elettronici, prenotazioni mostre e viaggi online, richiesta dati via telematica da Inps o Agenzia delle Entrate, scaricare foto, manipolare/organizzare/copiare in una chiavetta le immagini scaricate da una macchinetta digitale i blog e social network .

Ogni corso avrà inizio al raggiungimento di 9-10 persone per gruppo e si terrà presso la sede di Studio Progetto a Ponte dei Nori.

L'orario dei corsi, generalmente dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 17,30 alle 19,30, e i giorni verranno concordati con l'insegnante. I corsi hanno una durata di 10 lezioni di due ore ciascuno.





Villa Dei Dogi

PESCE&PESCE

VILLA DEI DOGI - Caorle (Ve)

Domenica 5 Novembre 2017

Anche quest'anno terremo l'annuale gran pranzo di tutto pesce presso il ristorante "VILLA DEI DOGI" a Caorle con il seguente programma :
ore 8.00 = partenza dalla Stazione FTV per i punti di raccolta
ore 11.00 circa = arrivo a Caorle città e visita libera del suo caratteristico centro
ore 12.30 = partenza per il ristorante :

MENÙ

Drink del benvenuto con crostino di dentice mantecato e alice
(per ogni persona a sedere)

Antipasti

½ aragosta
seppie alla veneziana
gamberoni con polenta
schiette dorate e capa santa

Primi Piatti

Spaghetti alle vongole
Gnocchetti agli scampi

Sorbetto al limone

Secondi Piatti

Grigliata: gamberoni, coda pescatrice, orata, calamaro
Fritto misto
Patatine al forno con verdure al gratin

Dessert della casa: Torta al limone con frutti di bosco o Semifreddo

Caffè con correzioni
Vini della casa
Acqua minerale

Rientro in serata a Valdagno

QUOTA A PERSONA: € 50,00

Inizio iscrizioni 4 Settembre 2017 (ad esaurimento posti disponibili)

È prevista una integrazione del prezzo da parte dell'Associazione

L'AVETE FATTA FRANCA ANCHE QUESTA VOLTA

Ricorderete certamente l'articolo sul Nostro giornalino che preannunciava

«FINE DEL MONDO IL 22/12/2012»

Era stato determinato dallo studio accurato del Calendario MAYA.

Il Calendario MAYA, considerato perfetto, terminava in quella data.

Per motivi non ancora spiegati il fatto non si è manifestato.

Quest'anno a cura del Guru Sig. DAVID MAEDE, un americano considerato infallibile nel formulare previsioni, con il supporto scientifico di alcuni CABALLISTI Studiosi della bibbia e di altri testi antichi hanno fissato per certa la data della fine del mondo per il 23/09/2017. Sono certo che sarete stati in ansia tutto il giorno e so che alcuni sono andati in montagna temendo un devastante maremoto. Doveva infatti avvenire in quel giorno lo scontro fra la Terra e il misterioso pianeta NIBIRU, già conosciuto nei testi antichi ed in tempi moderni come pianeta X o "pianeta dell'incrocio".

Il fatto anche questa volta non è avvenuto e ringraziamo per averla scampata, mentre la spiegazione del perché ci sarà data a breve in un nuovo libro che vedrà la luce a giorni e dove saranno spiegati gli errori di calcolo che opportunamente corretti determineranno la nuova data (questa volta sicurissima).

Restiamo quindi tutti in fiduciosa e calma attesa, unica raccomandazione per quel giorno non prendete impegni se no vi perderete il meglio.

Alla prossima, saluti
Giuliano Donadello

CESENATICO



Come consuetudine, anche quest'anno si terrà il pranzo di Natale della nostra Associazione, occasione per ritrovarci in allegria, per rinsaldare i vincoli di amicizia e per fare sempre più squadra e naturalmente per scambiarsi gli auguri di BUON NATALE e di un FELICE ANNO 2018.

IL PRANZO SI TERRÀ IL GIORNO 8 DICEMBRE ALLE ORE 12.30
presso IL RISTORANTE LA VILLA S. QUIRICO

Tacchinella affumicata con radicchio e melograno

Nuvola con squacquerone e rucola

Barchetta al tartufo

Mousse ai funghi

Risotto al radicchio e morlacco

Tagliolini autunnali di castagne e funghi di bosco

Guanciaie di maialino stufato ai profumi di montagna

Tagliata di manzo Australiano al rosmarino

Insalatina mista

Patate di montagna al forno

Verdure cotte della nostra terra

Semifreddo alla nocciola

Caffè

Acqua minerale e naturale

** Vini della casa **

QUOTA A PERSONA

€ 25,00

(L'Associazione si farà carico
dell'ulteriore costo)

Inizio Aperte

(ad esaurimento posti disponibili)



VIAGGIO A MILANO

Domenica 25 Marzo 2018

Ore 6.00 ritrovo dei sigg. partecipanti presso FTV Valdagno, partenza in pull- man in direzione di Milano con una sosta prevista lungo il percorso.

Arrivo a Milano, che non è solo caos e traffico ma una città che nasconde tesori d'inestimabile valore come quelli che ci accingeremo a visitare.

Incontro con la guida; ingresso e visita della **Pinacoteca Ambrosiana**, splendido lascito di Federico Borromeo che raccoglie opere venete, lombarde e fiamminghe, fra le quali spicca "Il Canestro di frutta" del Caravaggio.

Pranzo libero

Nel pomeriggio proseguimento della visita guidata con l'ingresso al **Museo Poldi Pezzoli**, una casa

Museo situata nel centro di Milano, poco lontano dal Teatro alla Scala. Esso nacque come collezione privata di Gian Giacomo Poldi Pezzoli che comprende, tra gli altri, dipinti di Sandro Botticelli, Piero della Francesca e Antonio Pollaiolo, nonché tessuti, arazzi, vetri, ceramiche e gioielli; una collezione che divenne un punto di riferimento sia in Italia che all'estero.

Visita alla **casa natale di Alessandro Manzoni**.

Al termine della visita, congedo dalla guida e alle ore 17.00 inizio del viaggio di rientro a Valdagno.



QUOTA PER PERSONA: € 75

(con minimo 35 partecipanti)

Inizio iscrizioni: 12 Gennaio 2018

Data ultima iscrizione: 27 Febbraio 2018



Organizzazione tecnica Lorenzi Viaggi

La quota comprende:

- viaggio in pullman (pedaggi autostradali e parcheggi inclusi)
- servizio guida come da programma
- ingresso alla Pinacoteca Ambrosiana e al Museo Poldi Pezzoli
- assicurazione MEDICA

La quota non comprende:

Il pranzo - extra di carattere personale e tutto quanto non menzionato alla voce "la quota comprende"

PROMOZIONI PER I SOCI!

THERMO CLIMA

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Viale VII Martiri, 45 - VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 411518

Orario Ufficio: 8.00 - 12.00

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE
SETTORE CIVILE ED INDUSTRIALE

- caldaie • impianti termoidraulici e sanitari • climatizzatori

PULIZIA CALDAIA 40 €

ANALISI COMBUSTIONE 30 €

MANUTENZIONE CONDIZIONATORI



VENDITA CALDAIE E CONDIZIONATORI.

SI ESEGUONO PICCOLI LAVORI IDRAULICI E SOSTITUZIONE TERMOFONI

SOGGIORNO NEVE A MOENA

HOTEL GARDEN**** Dal 20 al 24 gennaio 2018



Continuando la bella esperienza degli scorsi anni, riproponiamo il soggiorno invernale sciistico/escursionistico presso l'Hotel Garden di Moena. Immerso nello splendido scenario di Moena, l'Hotel Garden è una grande e accogliente Casa a 4 stelle per una vacanza all'insegna del benessere, della buona cucina e della cortesia più sincera. Sorge in Trentino, nel cuore delle Dolomiti, riconosciute patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel giugno 2009, al centro del carosello sciistico **Dolomiti Superski-Val di Fassa**. L'Hotel Garden è la scelta migliore per scoprire tutte le meraviglie di

Moena e della Val di Fassa. Le Dolomiti in Trentino Alto Adige offrono innumerevoli opportunità di svago, divertimento e sport durante tutto l'anno: d'estate passeggiate, escursioni, nordic walking, mountain bike, d'inverno sci alpino, sci di fondo, ciaspolate, solo per fare qualche esempio. L'Hotel dispone di **eleganti camere**, junior suite e suite, tutte arredate in legno e dotate dei migliori servizi, alcune sono pensate per assicurare massimo comfort alle famiglie con bambini. Dai balconi si ammirano splendidi scorci sulle cime della Val di Fassa. L'Hotel Garden conquista i propri ospiti anche con l'accurata ristorazione, caratterizzata dalla scelta di prodotti di primissima qualità e creazioni sempre fantasiose. Ma la vacanza all'**Hotel Garden** è sinonimo anche di benessere e bellezza: nell'esclusivo centro benessere Lajadira a disposizione **piscina, sauna, zona relax e nell'area beauty** trattamenti con i migliori prodotti cosmetici e massaggi. Grande attenzione è riservata anche agli ospiti più piccoli per rendere indimenticabile la **vacanza delle famiglie in Trentino: mini club, animazione, sala giochi e tanti altri servizi dedicati. Ma l'Hotel Garden pensa anche a tutti quelli che non amano sciare!**

Camminate con le ciaspole In gita con slitte trainate da cavalli. Discese sulle piste innevate in sella ad un gommone. Momenti di avvicinamento al fondo per chi ama trascorrere alcune ore all'aria aperta facendo del movimento. Pattinare sul ghiaccio al tempo di musica al palazzetto del ghiaccio di Canazei o al campo di pattinaggio a Moena. Navetta "non sciatori"

Tutti i giorni la navetta dell'Hotel Garden raggiunge una meta diversa per una piacevole escursione.

QUOTA PER PERSONA:

€ 380 (con minimo 45 partecipanti)

ACCONTO: € 250

SINGOLA: € 440

DOPPIA USO SINGOLA: € 530

PERSONA IN 3° LETTO (adulto): € 350

BAMBINI: chiedere in sede.

ISCRIZIONI: da lunedì 2 ottobre 2017
con saldo entro martedì 19 dicembre 2017



La quota comprende:

- Viaggio in pullman G.T. (pedaggi autostradali e parcheggi inclusi);
- Sistemazione in hotel 4* centrale in camere doppie/singole con servizi privati;
- Trattamento di mezza pensione, bevande comprese (1/2 l. d'acqua e 1/4 di vino p.p.) dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo.
- Assicurazione medica;
- Trasporto presso gli impianti di risalita e/o i luoghi di escursione anche nelle valli vicine;
- Pullman a disposizione per i non sciatori per escursioni giornaliere con guida.

La quota non comprende:

- i pranzi (€ 18 in hotel);
- massaggi e trattamenti estetici;
- extra di carattere personale e tutto quanto non menzionato alla voce "comprende";
- Eventuale tassa di soggiorno da pagare individualmente in loco.

Per gli amanti dello sci (a pagamento):

- Servizio noleggio sci (carving, snowboard, etc.) in collaborazione con negozio convenzionato;
- Servizio Scuola Sci: prenotazione direttamente in hotel dei corsi sci con sconto del 10%.



Organizzazione tecnica Lorenzi Viaggi

VIAGGI - SOGGIORNI 2018

Mese	Data	N° Giorni	Luogo	Tipologia Hotel	Quota	Iscizione
GEN	20-24	5	MOENA	Soggiorno neve: Hotel Garden	380	02/10/2017
MAR	25	1	MILANO	Pinac. Ambrosiana Museo Poldi Pezzoli		12/01/2018
APR	22-25	4	OLANDA	La fioritura dei tulipani		19/01/2018
	27-28	2	GENOVA E ACQUARIO	Euroflora		15/01/2018
APR MAG	22/04-06/05	15	ISCHIA	Hotel Central Park	700	11/01/2018
MAG	12-17	6	FIRENZE/ROMA			16/01/2018
	23-30	8	MAJORCA E MINORCA PORTOGALLO			22/01/2018
MAG GIU	26/05-02/06	8	TOUR SPAGNA MAROCCO			18/01/2018
GIU	3	1	RENON			01/02/2018
	7-21	15	GIULIANOVA	Hotel Europa		12/02/2018
	9-23	15	CESENATICO	Hotel Croce Di Malta		13/02/2018
GIU LUG	24/06-07/07		CATTOLICA	Waldorf / Alexander		19/02/2018
	23/06-03/07		POREC	Hotel Mediterran		22/02/2018
	30/06-14/07	15	CILENTO	Olimpia Village Hotel		05/02/2018
LUG AGO	26/07-04/08	10	CATTOLICA	Waldorf / Alexander		26/03/2018
AGO	04-12	9	TOUR SCOZIA			05/04/2018
AGO SET	28/08-11/09	15	GIULIANOVA	Hotel Europa		21/05/2018
SET	09-16	8	CESENATICO	Hotel Croce di Malta		22/05/2018
	3-8	6	TOUR VIENNA BUDAPEST			18/05/2018
	15	1	INSBRUK/SWAROWSKI			17/05/2018
	22	1	CAPORETTO/CIVIDALE			24/05/2018
OTT	7-21	15	ISCHIA	Hotel Central Park	700	04/06/2018
	28	1	PRANZO PESCE			03/09/2018
DIC	8	1	PRANZO SOCIALE			08/10/2018

C'ERA UNA PASTIGLIA CHE STAVANO INVENTANDO GLI AMERICANI

C'era una pastiglia che stavano inventando gli Americani. A mangiarne una sarebbe stato come mangiare un bel piatto di pastasciutta, pieno fino al secondo oro. Mio padre si era fermato a parlare con un omo della Fondaria che faceva il montatore e che era appena tornato dall'America, dove aveva montato i pezzi e che sapeva tutto su questa pastiglia. "Ma che gusto avrebbe" domandava incuriosito "come da pastiglia o come da pastasutta?"

Mah, non si poteva sapere, perché non c'era nessuno che le avesse tastate se non forse i scienziati che le stavano inventando. Però prima che le vendessero nelle botteghe qua da noi altri ci sarebbero voluti anni. Dicevano però che nel duemila tutti avrebbero mangiato solo pastiglie. "Nel duemila chissà dove che saremo noi altri, forse lori (indicava me) vivranno abbastanza da magnare pastiglie al posto di pastasutte". Mio padre voleva saperne di più: "Ma quanto grandi saranno?" Probabilmente pensava a postiglioni giganteschi per riuscire a tener dentro pastasutte fin al secondo oro. L'omo mostrava un'ongia del deo: "Mezza ongia". "Cosa?" Sbarrava gli occhi e non ci voleva credere. "Ma dopo uno avrà una fame ludra!"

"No invese, qua è il bello, si sente ben come appena finito di magnare". Mio padre avrebbe voluto provarle queste pastiglie, ma se doveva aspettare fino al domila non ci arrivava mica. Faceva i conti: adesso eravamo nel cinquanta e lui aveva quarantatrè anni. Nel domila novantatrè: niente da fare, era troppo in là, però gli sarebbe piaciuto, così tanto per provar a provare. "Ma nel domila" diceva il montatore "non ci saranno mica solo le pastiglie: le pastiglie saranno il manco.

Gli Americani stanno inventando un motorin da attaccare alla cintura delle braghe". "Alla cintura delle braghe?" Domandava mio padre sempre più trasecolato. "Sarà grande come un pezzo di saon da lavare, ma dentro a tutto è l'omo quando lo irnpissa basta che faccia una corsetta e può volare come se fosse un oroplano: bisognerà star solo attenti a non andar in coste ad altri che vengono dall'altra parte. In un attimo con un mestiere così si va da casa a lavorare. Ma che biciclette! Quando avranno inventato questa macchinetta, le biciclette

le butteranno via a ferro vecio". Mio padre, che non avrebbe visto l'ora di avere una bicicletta nova, in quanto doveva andar via con un roccheton vecio, probabilmente pensava che se buttavano via le biciclette nuove ne poteva prendere una pagandola una miseria. A lui andar via con questo mestiere attaccato alla cinghia delle braghe non gli sarebbe piaciuto mica tanto: aveva paura che gli venissero stornità e poi a volare alto avrebbe avuto paura di cascar giù basso. Allora si eh avrebbe preso una incalcata. Ma anche questa macchinetta la avrebbero inventata per il duemila. "Ah ben, allora el me lo diga subito, osti che de tutte ste robe qua mi non vedrò gninte". "Spetta le macchine senza omo su? Quelle le Stanno già facendo, fra qualche anno arriveranno anche in Italia. Mio padre ormai non si stupiva più, però le macchine senza omo su lo lasciavano piuttosto perplesso. Ma come farissela la macchina ad andare in un posto, non avrà mica anche l'intelligenza adesso? E a non andare in coste alle case e alle altre macchine?". "Li funziona tutto a bottoni. Prima di partire un uomo strucca i bottoni e dai bottoni struccà la macchina capisse dove che deve andare. Davanti ha una specie di mestiero che sente se c'è qualcosa e allora è svelta a schincarla". Mio padre diceva: "Se fosse qua ancora el me poro papà, diventerebbe matto a vedare tutte queste macchine in giro per Schio che suonano il clacson e che fanno baccan". Nel 50 per Schio passavano poche macchine e tanti carretti, ma qualcuno comunque ne passava e a lui saranno sembrate tante, rispetto a prima della guerra che non ne passava neanche una. "Se poi" proseguiva "gli dici che adesso ci sono le macchine che vanno senza omo, ho paura che, oltre a diventare mato, gli verrebbe anche un colpo".

"E me nono" diceva l'omo "peggio ancora: non ho mai visto neanche un treno, solo cavalli e mussi". "Meio che i resta là sottoterra, pori veci" diceva mio padre " Non sarebbero mica buoni ad ambientarsi come noi altri a vederse tutto intorno omini che vola e tor pastiglie al posto del magnare".

Da "Riverisco" di Mariano Castello

CORSI DI NUOTO: Anno 2017 / 2018

Le iscrizioni si ricevono in sede di Via G. Marzotto 3, il MARTEDÌ E IL VENERDÌ dalle ore 8.30 alle 11.30 a partire dal giorno 12 Settembre 2017.

I corsi sono composti da due cicli di 17 lezioni cadauno:

I° Ciclo dal 25 Settembre al 29 Gennaio

II° Ciclo: dal 5 Febbraio al 4 Giugno

Sempre di Lunedì dalle 9.15 alle 10.00



CORSO DI PITTURA AD OLIO Anno 2017/2018

Riapriremo, in autunno, il corso di pittura che avrà luogo il **sabato mattina**, dalle ore 9.30 alle 12.00 presso i nostri uffici di Via Marconi. Per le iscrizioni telefonare allo **0445-410500** o allo **0445-430070**

LEZIONI CANORE Anno 2017/2018

Sempre in autunno, riprenderemo l'attività corale. Le prove avranno luogo il **mercoledì pomeriggio** dalle ore 15.00 alle 16.30 presso i nostri uffici di Via Marconi. Per ulteriori informazioni telefonare allo **0445-410500** o allo **0445-430070**

CORSO DI INGLESE

Riprendono con il mese di ottobre i corsi di inglese, tenuti da un nostro associato, nei locali dell'Associazione presso la Cittadella Sociale. Sono aperte le iscrizioni sia per chi inizia e sia per chi vuole migliorare la conoscenza della lingua. Possiamo anche organizzare un corso di conversazione in lingua inglese in orario da concordare con l'insegnante. Chi ne fosse interessato o avesse bisogno di ulteriori chiarimenti, è pregato di telefonare in Sede al numero **0445 410500**

TROVA LA FARMACIA APERTA PIÙ VICINA

Servizio di urgenza ed emergenza medica: **118**

Centralino: **0444 479111 - 0444 431111 - 0444 708111**

Centralino Valdagno: **0445 484111**

Centro unico di prenotazione (c.u.p.): **800 212525**

Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per chiamate da telefono cellulare: **0445 425188**

Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per prestazioni in libera professione: **0445 423090**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Arzignano: **0444 479241**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Lonigo: **0444 43131**

centro sanitario polifunzionale di Montecchio Maggiore: **0444 708241**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Valdagno: **0445 484600**

Guardia medica - servizio di continuità assistenziale: **840 000 880**

Numero verde in aiuto alle vittime di tratta: **800 290 290**



CONSULENZE GRATUITE in Via Marconi 34 Tel. 0445 481290

UPPI Pr. Condom. - su prenotazione
UPPI Cause Legali - su prenotazione
LEGALI (AVVOCATO) - su prenotazione

PATRONATO ACLI - mercoledì 9.00~12.00
EDILIZIA - su prenotazione
ASSICURAZIONE - su prenotazione
IND. RISARCIMENTO - su prenotazione

ORARIO di SEGRETERIA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 11.30
Mercoledì chiuso